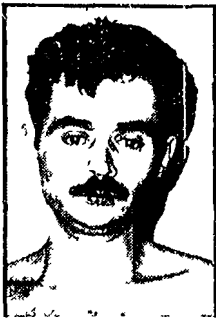


# GRECIA: la pena di morte chiesta per Panagulis

A pagina 16



# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## BEREGOVOI ALL'UNITÀ



« Ai lettori del giornale Unità, calorosi saluti Beregovoi » Così il cosmonauta sovietico ha scritto di suo pugno su questa foto, donataci nel corso di una intervista in esclusiva mondiale concessa al nostro corrispondente da Mosca, Enzo Roggi. Beregovoi è il protagonista dell'ultima grande impresa spaziale sovietica, conclusasi quasi in coincidenza con il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. A Beregovoi ed alle gloriose giornate di mezzo secolo fa, è dedicato il supplemento interno. A PAGINA 7

## PSI: AL COMITATO CENTRALE LA DESTRA PREME PER IMPORRE IL PROPRIO POTERE

# CONVULSA RICERCA DEL COMPROMESSO

Una lettera del compagno Longo ai comunisti italiani

## Dalle prossime elezioni esca un nuovo spostamento a sinistra

Si impegni il partito con lo stesso slancio del 19 maggio - Il centro-sinistra è in grave crisi - Cresce impetuosa l'esigenza di cambiare strada - Costruire un sempre più esteso tessuto unitario

« Carl compagni, a voi tutti desidero inviare il mio saluto più fraterno e affettuoso. Mi dispiace profondamente che il breve periodo di riposo ordinatomi dal mio medico dopo l'indisposizione che mi ha colpito mi impedisca in questi giorni di essere tra voi tra i compagni del Piemonte impegnati in una generosa azione di solidarietà e politica di fronte alla tragedia dell'alluvione tra i compagni e i lavoratori del Mezzogiorno impegnati in lotta di grande respiro tra i compagni delle organizzazioni impegnate per le prossime elezioni amministrative ed ai quali avrei voluto portare un mio contributo per una nuova grande avanzata del nostro Partito e dello schieramento di sinistra. So però che siete in tutti i campi al lavoro con passione e con intelligenza e sono certo che in questi giorni che precedono le elezioni amministrative tutto il Partito tutti i nostri compagni e amici si impegnano con lo stesso slancio che ci consentì il 19 maggio di dare un colpo severo alla politica conservatrice del centro-sinistra e di fare avanzare una alternativa unitaria democratica e di sinistra nell'interesse della grande massa popolare e lavoratrice e della soluzione dei problemi drammatici che travagliano il nostro paese.



ha fatto e fa perdere al paese altri mesi preziosi aggravando tutti i contrasti e provocando nuove tensioni all'interno stesso di questi partiti. Dobbiamo perciò chiedere il voto per le nostre liste che sono liste di larga unità democratica a tutti i democratici a tutti gli uomini di sinistra che sentono che bisogna cambiare strada. Dobbiamo chiederlo alle donne e ai giovani i quali sentono che è ora di cambiare e che sono ormai mature soprattutto sul piano delle amministrazioni locali soluzioni nuove fondate sulla collaborazione tra tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche. Un nuovo spostamento a sinistra è oggi necessario in primo luogo per il

(Segue in ultima pagina)

Un'altra faticosa giornata di trattative tra le correnti - La sinistra per soluzioni che rispecchino la volontà espressa dalla base congressuale

Solo nella tarda mattinata di ieri il CC del PSI ha potuto dare inizio ai suoi lavori. E subito ha dovuto constatare che il rinvio della seduta deciso il giorno precedente aveva lasciato le cose al punto di prima. La commissione ristretta che si era riunita nel frattempo non aveva concluso niente. Venerdì sera i leaders delle cinque correnti si erano incontrati senza aver trovato una intesa. La destra seguiva a sfidare De Martino facendo sì forte di una maggioranza debole (il 52 per cento) e pretendendo di insediare i suoi uomini alla testa degli organismi di direzione. De Martino ribadiva le tesi svolte nel congresso. La sinistra lo proponeva come segretario del partito. Insomma la mattina all'avvio dei dibattiti del CC la situazione non era cambiata in nulla rispetto alle conclusioni dell'assemblea del LUR.

Giolitti che non aveva preso la parola in commissione e inteso venuto per primo e ha lanciato una proposta. « Si riconosca alla corrente che ha la maggioranza relativa (cioè ai democristiani) il diritto di scelta della segreteria, ma si proceda alla scelta del nome attraverso un accordo tra tutte le componenti la maggioranza si riconosca alla corrente di Riscossa (De Martino) il diritto a designare il presidente del partito con l'intesa che quest'ultimo designi quella di capo del governo. Per Giolitti dunque il compromesso sarebbe possibile con De Martino presidente del PSI e come capo della delegazione governativa. Ma chi dovrebbe essere il segretario? La proposta di Giolitti è stata interpretata a quest'ultimo proposito come un appoggio alla candidatura di Almerini tenendo conto di alcune posizioni che l'ex ministro del LUR fece a De Martino nel congresso Sembrava in sostanza che Giolitti respicerebbe l'ipotesi del « taglio delle ali » emarginazione del loro ruolo di un lato e del settore più a destra della frizione « ministerialista » dall'altro.

Giolitti non ha fornito una motivazione politica della sua proposta di demeritare Brodolini che ha prisa dopo di lui lo ha immedesimato. Verità chiama pure - ha detto Brodolini - le condizioni di un « largo incontro », ma « attraverso un dibattito politico che porti alla precisa definizione di una chiara piattaforma di azione e non di una debole e contraddittoria alleanza di potere. » « Intanto però - ha aggiunto Brodolini rivolgendosi alla destra - che il suo caso sia già fatto. In questo caso le correnti di Minerri, Terzi e Preti e quella di

A pagina 15

## Il maltempo dopo il Piemonte flagella il Sud

# MEZZ'ORA E S'ALLAGA TRAPANI NUBIFRAGIO BLOCCA L'AURELIA



ULTIMATUM DEGLI STUDENTI A Palermo con una grandiosa manifestazione (diecimila in corteo) gli studenti medi in sciopero hanno posto un ultimatum al provveditore o entro questa settimana verrà assicurato il diritto di assemblea in tutti gli istituti, o la lotta riprenderà in forma anche più acuta. Altre importanti e altrettanto massicce manifestazioni si sono svolte a Bologna, Venezia, Pistoia, Matera, Foggia mentre le lotte studentesche proseguono in numerose città. A PAGINA 4

- La parte nuova di Trapani priva di fognature è stata allagata dalla pioggia che si è rovesciata intensa per trenta minuti sulla città. Migliaia di ettari delle campagne circostanti sono sommersi. I danni sono gravi. Centinaia di negozi e di scantinati sono stati invasi dall'acqua e le strade irrorate in torrenti.
- Il nubifragio che si è abbattuto sulla zona fra Civitavecchia e Roma ha bloccato per cinque ore la ferrovia Roma-Torino. Danni e allagamenti a Civitavecchia su tutto il litorale laziale e alla periferia della capitale.
- Nella zona del Piemonte colpita dall'alluvione di sabato scorso nuova frana e smottamenti rendono ancor più difficile la ripulitura delle strade e l'opera di soccorso. Alcune località sono ancora isolate. Continuano a allagare i giovani da ogni parte d'Italia per altre le popolazioni disastrate. Sul lago d'Orta incombe il pericolo della frana di quattro milioni di metri cubi di terra.
- Allagamenti e danni sono avvenuti anche nella provincia di Matera e in Puglia. A Bari decine di abitazioni sono allagate.

A PAGINA 2

GIOVEDÌ SI FERMA L'INTERO PAESE

## Pensioni: il 14 sciopero Gli statali in lotta il 19

Giovedì 14 tutte le principali attività economiche si fermeranno per lo sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL per aumento e riforma delle pensioni. Il 19 scioperano i ferrovieri e i funzionari inseguiti dalle scuole medie ed elementari dipendenti del Monopoli. Per ottenere la riforma sanitaria diretta e il blocco del provvedimento in base al quale il governo intende ridurre una giornata di paga anche quando il lavoratore scade a mezzogiorno.

Gli statali sono intervenuti alla riunione di ieri per il 19 novembre sotto la spinta di un accordo per il miglioramento dei trattamenti di migliaia di dipendenti dell'ENPAS. Lo sciopero contro dello Stato di lavoro (2 per cento dello stipendio) e il controllo spesa farmaceutica hanno portato a una riduzione dei rimborsi che per le visite mediche sono a un terzo della spesa. Anche i ricami di base il governo preferisce e acuire la spesa e farla mettere in conto ai lavoratori nel momento di crisi e di licenziamenti. A questo modo si può aggiungere i ritardi frapposti alla accensione delle norme decrete sul riassetto delle retribuzioni e la pretesa del governo di pagare i brevi scioperi sindacali e garantire con i lavoratori con ruffe le che e archivio la durata dell'astensione dal lavoro.

controllat spesa farmaceutica hanno portato a una riduzione dei rimborsi che per le visite mediche sono a un terzo della spesa. Anche i ricami di base il governo preferisce e acuire la spesa e farla mettere in conto ai lavoratori nel momento di crisi e di licenziamenti. A questo modo si può aggiungere i ritardi frapposti alla accensione delle norme decrete sul riassetto delle retribuzioni e la pretesa del governo di pagare i brevi scioperi sindacali e garantire con i lavoratori con ruffe le che e archivio la durata dell'astensione dal lavoro.

(Segue in ultima pagina)

## Xuan Thuy a Parigi:

# o Nixon rinuncia all'aggressione o la sua politica farà fallimento

A pagina 15

OGGI

A differenza di quanti, e sono numerosi, che si mantengono ancorati agli schemi di una cultura da lunghi secoli superata ma non dimenticata la storia in « Avanti Cristo » e « Dopo Cristo », ma in « Avanti la Malfa » e « Dopo la Malfa ». Cioè rende tutto più chiaro e più facile. Avanti la Malfa non c'era niente, sebbene possiamo trarvi « Dopo la Malfa » a vedere tutto se lo volesse. Ma noi non lo vogliamo e la Malfa si rivolge ai popoli e dice con questa forza: « Sono grande e compreso ». Gli mancava una sola cosa al Maestro un discepolo ma forse lo ha trovato. L'Unità con questo numero di L'Unità. Francesco Compagna al Congresso ha pubblicato di ritorno ha spiegato al mondo tre cose 1) che i comunisti sono « superati ». Già che c'era avrebbe fatto bene a spiegare come mai questi comunisti ognora sorpassati gli avversari se li ritrovano sempre davanti. « Ma come - dice - non li avevamo superati mercoledì? » 2) che la cultura dei giovani è la cultura del futuro. Esai, se condo l'oratore « debbono scoprire il vero filone della cultura italiana » e dimentica che se c'è una cosa che la impedisce i giovani sono proprio i « filoni » di quali in Italia come tutti sanno c'è sempre stata e c'è una preoccupante abbondanza 3) che bisogna rifare al più presto un centro sinistra in cui la DC stia pure al freno, ma con i socialisti all'acceleratore e i repubblicani al volante.

il discepolo

Ma l'on Compagna non ha pensato a quella sua dia di industriali di banche e di teppisti che buca le gonne. Menti il discepolo parlan, La Malfa lo guarda via perplesso, domandandosi angosciato se Compagna, così modesto e schivo, potrebbe un giorno sostituirlo, nel caso che la storia tornasse a cercarlo disperata. Il già accaduto e abbiamo pagato tragicamente la manovra di un suo vice. La Malfa un giorno dette fermarsi a casa malgrado l'Unità il 1 settembre 1939 e Hitler subito in formazione invase la Polonia. Adesso come se non bastasse siamo di fronte a quest'altro grande problema che questi due non prendano il raffreddore insieme. Forlèbraccio